

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere per quali ragioni gli ufficiali commissari di complemento provenienti dai laureati, entrati nella Regia marina il 1° febbraio 1917 col grado di sottotenente, e promossi tenenti il 17 marzo 1918, si trovino tuttora in tale posizione, quantunque i pari grado del servizio attivo permanente della stessa anzianità siano stati promossi capitani oltre da due anni or sono, e precisamente il 5 maggio 1919.

Pertanto gli attuali tenenti commissari di complemento hanno oltre 40 mesi di permanenza nel grado e pur non essendovi nessun ostacolo alla loro promozione non è stato loro concesso quell'avanzamento che poteva aver luogo immediatamente dopo i loro colleghi del servizio attivo permanente.

I tenenti commissari di complemento, che ancora prestano servizio, vengono a trovarsi in una condizione di evidente inferiorità sia dal lato morale che dal lato economico senza che niente possa giustificare questo trattamento, che indubbiamente non è conforme all'equità e alle norme che finora furono seguite per ufficiali di altri corpi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, in rapporto a quanto è stato fatto in altre nazioni, intenda promuovere la compilazione di un *Atlante linguistico d'Italia*, prima che degli studiosi stranieri, e con mezzi stranieri, si cominci l'esplorazione linguistica dell'Italia superiore, per poi, estendendola a tutta la penisola, pubblicare in Svizzera l'opera che, per il decoro nazionale, potrebbe essere fatta e pubblicata in Italia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere se non ravvisino la convenienza, al fine di una più rapida, semplice e completa soluzione, di considerare il problema della disoccupazione in provincia di Vicenza, anche in rapporto a quello del regime dei suoi torrenti; e se non ritengano opportuno rendere possibile, mediante adeguati finanziamenti, l'esecuzione di progetti, tecnicamente definitivi, di lavori non solamente utili, ma necessari. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Galla ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se S. Benedetto, frazione di S. Pietro in Guarano (Cosenza), con oltre mille abitanti — senza ufficio postelegrafico, possa almeno essere collegato al capoluogo del comune mediante la costruzione della strada 115 Castiglione-S. Pietro in Guarano progettata da molti anni e di cui si promette l'esecuzione soltanto nel periodo elettorale; e se per conseguenza intenda il ministro dei lavori pubblici con vero sentimento di giustizia disporre l'ultimazione d'urgenza del relativo progetto di dettaglio e la costruzione della strada suddetta senza differimenti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Sensi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se crede d'aver risposto coi modestissimi sussidi già concessi in modo definitivo alle invocazioni d'aiuto da parte dei numerosi comuni di Cosenza gravemente danneggiati dall'uragano del giugno ultimo o se invece intende intervenire più efficacemente per alleviare i gravi danni sofferti da migliaia di contadini lavoratori e piccoli proprietari che hanno perduto l'intero raccolto che costituiva per la maggior parte di essi il solo mezzo di sostentamento per l'intera annata. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Sensi, Cappelleri, Salvadori, Piscitelli, Marino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se riconosca il diritto delle popolazioni del mandamento di Cerisano (Cosenza) a vedere una buona volta completata la strada 113 riconosciuta urgente dalla legge 23 luglio 1881 e della quale non furono costruiti che il tronco iniziale Cosenza-Cerisano e l'ultimo Fiumefreddo-Bruzio-Marina; e se non creda pertanto disporre che sia d'urgenza provveduto alla costruzione del rimanente tronco accogliendo così il voto del Consiglio provinciale di Cosenza del 1° giugno 1921 ed allacciando finalmente quel popoloso mandamento alla linea tirrena. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Sensi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se gli consti come nel Veneto numerosi agricoltori, spaventati del ritardo con cui il Governo paga il grano requisito, preferiscano venderlo agli speculatori, anche a bassissimo prezzo. E per cono-